



ISTITUTO COMPRESIVO "IL MILIONE"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Via P. Caleffi N.1/B / 46029 SUZZARA (MN)
Tel. 0376/531848 Fax 0376/507980
E-mail mnm10200d@istruzione.it
www.ic2suzzara.org

ANNO SCOLASTICO 2009-10

Carta d'identità dell'Istituto

Le persone

	<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola elementare</i>	<i>Scuola media</i>
Alunni:	Rodari 1: 85 Girasoli: 56 Roncobonoldo: 100 Villa Saviola: 56 Tabellano: 31 Totale: 328	Collodi: 490 Motteggiana: 95 Totale: 585	G.Pascoli: 315 Totale: 315
Personale docente Totale: 108	25	51	32
Personale A.T.A.	10	6 (2 a Motteggiana)	6
Totale: 30	1 Direttore amministrativo 7 Assistenti amministrativi		

Caratteristiche delle scuole

Stato dell'edificio

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola elementare</i>	<i>Scuola media</i>
Rodari 1- buono Girasoli - buono Roncobonoldo - buono Tabellano - buono Villa Saviola - nuovo edificio	Collodi – l'insieme risulta appena sufficiente per le esigenze. Le classi prime sono trasferite nella nuova Scuola "lotti". Motteggiana - edificio vecchio e non più corrispondente alle esigenze. C'è già da parte dell'A.C. un progetto preliminare per un nuovo edificio.	Pascoli – il recupero di alcuni spazi liberati dalla scuola primaria rende la struttura abbastanza adeguata alle esigenze didattiche.

Attrezzature

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola elementare</i>	<i>Scuola media</i>
Gli spazi per il gioco sono ben attrezzati. Le sezioni risultano capienti e dotate di angoli per il gioco del travestimento e per la manipolazione.	Collodi: un laboratorio di informatica, palestra. È possibile usare l'Aula Magna sia per attività motoria che per attività teatrali. Motteggiana: aula di informatica, una nuova palestra (alcune rifiniture da terminare), ma ormai l'edificio non risponde più alle esigenze scolastiche.	Pascoli: due laboratori di informatica, un'Aula Magna adeguata per rappresentazioni teatrali, un'aula per attività di laboratorio, un'aula per attività di alfabetizzazione e un'aula per il sostegno.

Risorse

Per tutti i plessi: 1) Fondo d'istituto; 2) Fondo per l'autonomia; 3) Piano per il diritto allo studio;
4) Contributo dei genitori

La filosofia dell'istituto

Una realtà sociale in forte e accelerato cambiamento, una realtà scolastica che lo riprende e lo conferma tutto: sono questi i dati che da tempo si ripropongono come elementi chiave per la descrizione del nostro territorio, e non solo.

Le questioni che connotano questo momento, e che vanno sempre più accentuandosi, potrebbero essere così sintetizzate (e in questa descrizione riprendiamo osservazioni già presenti nel precedente POF).

- precarietà all'interno del mondo del lavoro che comporta incertezza e inquietudine nei confronti del futuro da parte delle famiglie che spesso faticano a sostenere l'alto costo della vita
- forte presenza del modello di famiglia mononucleare con entrambi i genitori che lavorano, e quindi con problemi considerevoli di gestione e cura dei figli, specie in assenza dell'appoggio dei nonni (si pensi, in particolare, alle famiglie di immigrati da altre regioni);
- costante flusso migratorio che presenta una gamma di problematiche che vanno complicandosi
 - per la presenza di immigrati anche di terza generazione con una ormai acquisita capacità di interazione e una forte pulsione all'integrazione, spesso ostacolata o frenata dai più anziani;
 - per il continuo flusso di nuovi migranti di svariate etnie con urgenti esigenze di alfabetizzazione;
 - per l'incremento dell'immigrazione dalle regioni del Meridione d'Italia, caratterizzate spesso da problemi sociali;
 - per la difficoltà, dunque, a concretizzare le intenzioni della scuola verso la costruzione di relazioni produttive volte a fare della diversità stimolo e fonte di arricchimento reciproco;
- instabilità e fragilità del nucleo familiare per situazioni di conflitto/separazione della coppia, o per la difficoltà, tutta contemporanea, ad interpretare in modo certo e coerente il proprio ruolo di genitore. Tale situazione spesso crea condizioni di forte insicurezza da parte della famiglia che fatica a individuare e porre i paletti più utili al benessere dei figli;
- variabilità dei punti di riferimento culturali e di status per la pluralità e la contraddittorietà dei modelli che la società mediatica trasmette;
- diffuso impegno extrascolastico speso in attività che richiedono forte adesione a regole, a tempi, a modalità rigide e rigorose.

Per questa serie di motivi, non è possibile pensare alla scuola come "affare" esclusivo della scuola stessa, in quanto opera all'interno di una situazione fluida in cui convivono esigenze disparate che occorre raccogliere, organizzare, gestire, far convergere, consolidare o, viceversa, sfumare.

Che importanza ha la scuola? Che peso diamo alla conoscenza e alla cultura? Quali sono i valori che proponiamo ai nostri bambini e ragazzi e quanto sono condivisi? A queste domande non può rispondere la sola istituzione. Genitori, Amministrazione Comunale, mondo del lavoro e della cultura, tutti devono sentirsi ed essere coinvolti nella consapevolezza che la responsabilità è di tutti poiché non può essere demandata alla scuola, da sola, la soluzione di tutti i problemi. Occorre coesione, convergenza, complicità tra tutte le componenti sociali per creare punti di riferimento omogenei o, quanto meno, non conflittuali.

E ancora. Qual è quel tipo di scuola e di organizzazione scolastica in grado di rispondere alle sollecitazioni del contesto in cui è inserita, di reagire positivamente di fronte alle difficoltà delle nuove generazioni, di gestire le situazioni conflittuali e impostare strategie utili al benessere dei bambini e dei ragazzi?

Risulta perciò evidente che occorre definire, continuamente aggiornare e, ove occorra, correggere, la scelta della propria organizzazione didattica e metodologica avendo presente i risultati degli apprendimenti e il grado di diffusione dei saperi, favorendo negli alunni un atteggiamento non passivo, la consapevolezza delle proprie abilità, la capacità di sfruttare le proprie competenze, la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità. Insomma i ragazzi devono capire perché vengono a scuola e saper dare un senso a quanto imparano.

Dunque, l'intento del nostro Istituto è teso ad un tipo di apprendimento che non si traduce nel semplice "studiare di più", ma nel mettere lo studente nella condizione di imparare di più e meglio nel rispetto dei suoi tempi e del tempo che vive, delle caratteristiche della sua mente e della realtà che lo circonda.

E così non può essere considerata come soluzione una scuola a struttura chiusa, rigida. Eppure è con questo modello che ci troviamo a dover fare i conti.

Sicché non si può non fare un cenno alla "riforma" Gelmini.

La riforma Gelmini

Cosa cambia nei tre ordini di scuola

La "riforma" Gelmini è legge. Non stiamo enunciando una novità, ma ricordando una disgrazia rispetto cui tutte le scuole italiane devono far fronte per minimizzarne gli effetti.

Nel momento in cui ci accingiamo a descrivere il nuovo POF, non possiamo fare a meno di sottolineare le novità che ci costringono a ristrutturare completamente un modello che, fino ad ora, si è dimostrato funzionale in relazione alla nostra idea di scuola che ha poco da spartire con quella prefigurata dalla Gelmini, appunto.

Scuola dell'infanzia

Utilizzo del personale e tempo scuola

- Tutti i modelli di orario introdotti **saranno assicurati sempre e comunque** dai docenti dell'istituto, secondo modalità organizzative definite dalla scuola stessa. L'assistenza alla mensa sarà effettuata dai docenti della classe.

quindi

- **Non esiste alcuna forma o modello di dopo-scuola tanto meno a carico delle famiglie**
- **Non esiste alcuna ipotesi di ricorso a "cooperative" o risorse esterne per garantire l'orario scolastico**

E' confermato il modello dell'orario normale di 40h (2 docenti per sezione).

La precedente normativa, confermata dal Regolamento attuativo dell'art.64, prevedeva anche una **opzione a 25h** che può essere attivata **SOLO a richiesta delle famiglie.**

Scuola primaria

Modello 24 ore settimanali

Insegnante unico di riferimento

La classe, funzionante con orario di **24 ore settimanali**, è affidata al maestro unico di riferimento, Dall'a.s. 2009/2010 si applica alle sole classi prime.

Modello 27 ore settimanali

Corrisponde al **modello didattico previsto dal D.L.vo 59/2004**, con **esclusione delle attività opzionali facoltative** e si applica a **richiesta delle famiglie**

L'orario a 27 ore viene assicurato, a partire dall'a.s. 2009/2010, a tutte le classi prime e a regime all'intero ciclo.

Modello fino a 30 ore settimanali

Corrisponde al **modello didattico previsto dal D.L.vo 59/2004**, **incluse le attività opzionali facoltative integrabili con risorse a carico delle scuole.**

Tale modello, dall'a.s. 2009/2010 e fino alla conclusione del ciclo, si applica a tutte le classi successive alle prime.

Modello 40 ore settimanali: Tempo Pieno

Le modalità realizzazione del tempo pieno consistono nell'articolazione di un **unico progetto educativo sviluppato su tutte le 40 ore**, senza alcuna distinzione tra le attività didattiche del mattino e quelle del pomeriggio (**2 insegnanti titolari sulla stessa classe**)

Per quanto riguarda Sostegno e Insegnamento delle lingue non sono previste variazioni

Le attività opzionali o facoltative vengono **ridotte o abolite**. A parziale sostituzione viene **attribuita alle scuole una dotazione organica ad hoc**, integrabile con eventuali risorse interne.

Scuola secondaria

Articolazione oraria settimanale

Tempo normale

	Precedente: 30 ore	Attuale: 30 ore
Italiano, storia, geografia	11 ore	9 ore +1 ora In quest'area è inserito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"
Matematica e scienze	6 ore	6 ore
Tecnologia	3 ore	2 ore
Inglese	3 ore	3 ore
Seconda lingua comunitaria		2 ore Ore mutate dall'insegnamento di italiano, storia e geografia e tecnologia
Arte e immagine	2 ore	2 ore
Corpo, movimento e sport	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore
Religione Cattolica	1 ora	1 ora

Tempo prolungato

	Attuale: 40 ore	Previsto: 36 ore (elevate fino a 40 su richiesta maggioritaria delle famiglie)
Italiano, storia, geografia	15 ore	15 ore In quest'area è inserito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"
Matematica e scienze	8 ore	9 ore
Tecnologia	3 ore	2 ore
Inglese	5 ore	3 ore
Seconda lingua comunitaria		2 ore
Arte e immagine	3 ore	2 ore
Corpo, movimento e sport	2 ore	2 ore
Musica	3 ore	2 ore
Religione Cattolica	1 ore	1 ore
Approfondimento di discipline a scelta della scuola		2 ore

Sostegno: **Nessuna modifica prevista**

I cambiamenti nei tre ordini di scuole hanno implicato la riduzione del personale docente e stravolto la definizione delle cattedre (in particolare con la riduzione delle ore delle Educazioni,) costringendo anche la nostra scuola, caratterizzata da un progetto ampiamente volto ad interpretare l'autonomia scolastica in funzione delle caratteristiche delle persone e del territorio, ad un adeguamento che ne modifica la struttura fin qui proposta.

Questa forzatura non ci ha tuttavia impedito di cercare di tracciare tutte le vie possibili al fine di proseguire nell'intento che ci ha mosso in questi anni: costruire una scuola a misura dei ragazzi, costruire nella scuola occasioni di apprendimento non formali o semplicemente istituzionali, ma orientate dalla consapevolezza dei mutamenti della società e dai conseguenti bisogni dei giovani.

Il progetto scolastico

È evidente che non è possibile rinunciare a quella che era e rimane la nostra intenzione educativa, intenzione che discende dall'analisi della realtà in cui è collocata la nostra scuola.

Teniamo perciò a ribadire i punti forti che caratterizzavano il precedente progetto e che intendiamo rimarcare nel nuovo ricordandoli di seguito.

Quella che andremo a descrivere sarà una scuola con una articolazione oraria molto diversa ma che non può non ispirarsi ai principi

- **della continuità:**
 - nella persona attraverso la valorizzazione della memoria personale e storica.
 - nell'esperienza attraverso un progetto culturale collegato al territorio, alle sue realtà, ai suoi cambiamenti, nel rispetto della persona che cresce e si esprime in un contesto fatto di luoghi ed esperienze diversi: la scuola, la famiglia, gli amici, i media...
 - nel percorso scolastico attraverso un confronto tra i diversi ordini di scuole
 - nell'intenzione educativa che tenga presente, filtri e componga in termini di leggibilità il molteplice dei vissuti spesso percorsi semplicemente come zapping e che contenga il rispetto, l'accettazione e la valorizzazione del diverso
 - nella definizione di atteggiamenti condivisi in rapporto all'osservazione e alla descrizione degli studenti

- **della modularità:** in quanto, articolandosi all'interno dei diversi livelli scolastici, opera su strutture aperte e ricorrenti nei diversi livelli del processo scolastico in modo da
 - favorire gli apprendimenti, previsti dall'ordinamento scolastico, che costituiranno la base per lo sviluppo cognitivo;
 - contenere e rimodellare i diversi contenuti e le differenti proposte al mutare delle esigenze mantenendole in contesti riconoscibili da parte dei ragazzi;
 - gestire i comportamenti riconducendoli a criteri di congruenza nel rispetto delle regole.

- **dei laboratori:** la mano, la mente, la cultura, l'immaginazione sono gli strumenti atti a consentire possibilità di espressione molteplici come lo sono i linguaggi con i quali i ragazzi oggi si confrontano attraverso
 - la scoperta e la valorizzazione dei personali stili cognitivi
 - la costruzione di modelli culturali atti a leggere e interpretare la società;
 - il rispetto delle competenze e del lavoro degli altri ;
 - la comprensione e il rispetto di modelli culturali altri.

- **della socialità:** la radicale riduzione dei luoghi della socialità spontanea, del gioco libero, della regola autonomamente introdotta e rispettata, induce e sottolinea atteggiamenti e comportamenti spesso problematici. Rendere il contesto scolastico rete di relazioni (tra pari e tra bambini, ragazzi, adulti) diventa perciò fondamentale per indurre la consapevolezza di sé e della propria collocazione nei diversi contesti, l'esigenza di definire e rispettare regole che governino comportamenti e atteggiamenti che tali relazioni consentano, la tensione al confronto, alla disputa, alla mediazione.

A questo scopo, la scuola organizza un percorso di formazione che rispetti i mutamenti sia degli studenti che dei contesti in cui vivono attraverso diverse strategie

- **progetti di lettura della realtà scolastica:** per avere consapevolezza della situazione della scuola e dei suoi cambiamenti
- **progetti di raccordo all'interno della realtà scolastica:** per consentire e facilitare un percorso scolastico congruente e per consentirne una lettura omogenea in relazione a ciascun alunno.
- **una organizzazione dell'orario scolastico** il quale dovrà, pur nelle strette imposte dalla riforma, andare a incrociare una realtà molto dinamica e variegata, non certamente ingessata come dovrebbe essere per rendere plausibile la rigidità della riforma.

Progetti di lettura della realtà scolastica

Staff d'Istituto

Costituito da rappresentanti dei tre ordini di scuole, lavora a stretto contatto con il Dirigente. Si incontra periodicamente per fare il punto sulle situazioni particolari o sui problemi che di volta in volta si presentano. Si aggiornano e si divulgano le informazioni, si studiano strategie, si mettono in campo provvedimenti,.

Gruppo di lavoro su alfabetizzazione e disagio scolastico

Si costituisce all'interno di ciascun ordine di scuola e agisce autonomamente per descrivere e affrontare i problemi che emergono all'interno delle classi.

Individua i casi rilevanti, cerca di definire criteri di lettura, di descrivere standard di comportamenti, di profilare possibili percorsi di soluzione.

Gruppo di lavoro per il P.O.F.: raccoglie e analizza i materiali prodotti dai vari Gruppi di lavoro, Consigli di Classe/Interclasse/Sezione, allo scopo di

- descrivere la realtà dell'Istituto
- individuarne tendenze e problematiche
- stilare il Piano per l'Offerta Formativa

Progetti di raccordo all'interno della realtà scolastica

Sono volti allo stesso scopo, ma si sviluppano alcuni su un piano operativo, altri su un piano più teorico e di impostazione.

Continuità - Accoglienza

Si individuano e si praticano azioni di tipo trasversale per condurre i bambini da un piano scolastico al successivo. È un percorso di conoscenza e di "con-fusione", di presa di confidenza con ambienti e persone che ha lo scopo di ridurre tensioni e timori e avviare ad un positivo approccio alla scuola di maggior impegno, vissuta com'è con quel misto di aspettativa, ansia e desiderio tipica dei momenti di passaggio.

Mette a punto strumenti condivisi legati all'osservazione e all'analisi degli studenti.

Predisporre inoltre attività che consentano ad insegnanti e genitori di conoscersi meglio e di conoscere meglio gli stessi alunni.

Dipartimenti

I Dipartimenti della Comunicazione e Scientifico sono in funzione già da parecchi anni. Costituiti da insegnanti dei tre ordini scolastici, affrontano temi di tipo trasversale per aprire un confronto concreto su diversi percorsi curricolari.

L'ambito sul quale si sta lavorando riguarda i percorsi disciplinari e le esperienze esemplari.

Il primo si preoccupa di descrivere i traguardi minimi che, per ogni anno scolastico e in ciascun tipo di scuola, vanno perseguiti. Particolare attenzione è stata posta ai momenti di snodo: quali competenze concludono un ordine, quali competenze sono richieste per partire nell'ordine successivo.

Il secondo prevede la narrazione di esperienze particolarmente significative (per le modalità di svolgimento, per i particolari risultati raggiunti, per la qualità dei prodotti finali, ...) che possono essere riprese o da cui possono essere tratti suggerimenti e spunti per ulteriori esperienze. In questo modo ogni scuola diventa scuola ad altre scuole e le intenzioni didattiche ed educative si esplicitano e così si condividono.

Gruppo di lavoro sulla valutazione: con l'introduzione della valutazione numerica, del voto di condotta, delle condizioni che implicano la bocciatura, il tema della valutazione si presenta molto complesso, sia perché scompare ogni margine di sfumatura, sia perché si allarga il margine della soggettività dei giudizi in rapporto ai diversi consigli di classe. A maggior ragione perciò, se non si vuol finire per ragionare banalmente su medie numeriche, non si può evitare di soffermarsi a considerare le "variabili umane"; queste hanno a che fare con elementi

- che appartengono all'insegnante: standard di apprendimento, riconoscimento e rispetto dei ritmi individuali di apprendimento;
- che appartengono allo studente: consapevolezza degli apprendimenti.

In relazione a questi due livelli di riferimento il gruppo progetterà materiali in grado di:

- evidenziare i risultati oggettivi raggiunti dall'alunno nelle diverse discipline
- evidenziare i progressi personali dell'alunno rispetto alla situazione di partenza
- costruire modelli di lettura degli apprendimenti che, attraverso schede di passaggio, permettano la definizione di elementi di condivisione, in particolare nelle zone di snodo tra i tre ordini di scuola.

Gruppi di programmazione: si riuniscono periodicamente gli insegnanti impegnati in attività di laboratorio allo scopo di produrre materiali di lavoro e item didattici.

Accanto agli incontri tra gli insegnanti, possiamo ricordare attività didattiche che, se pure con caratteristiche diverse, si collocano tuttavia in un'ottica di "continuità", nel senso che, nei tre ordini, propongono iniziative con riconoscibili denominatori comuni.

Tra queste possiamo ricordare:

1. Giornalino d'Istituto: propone riflessioni ed esperienze legate alla scuola, al territorio, a quel che accade nel mondo.
2. Un libro per la testa – Un libro per le mani: percorsi che vogliono portare i bambini e i ragazzi alla conquista della lettura di piacere, quella che i nostri ragazzi dovranno gradualmente imparare a fare autonomamente, seguendo i propri impulsi, i propri interessi, le proprie passioni.
3. Percorsi Matematici: Olimpiadi e Rally della Matematica in collaborazione con l'Università "Bocconi" e "Bicocca" di Milano e l'Università di Parma: la matematica viene praticata con strumenti e modalità diverse che coinvolgono non solo conoscenze disciplinari, ma fanno riferimento anche ad abilità logiche ed intuitive che andranno comunque ad incrementare le competenze disciplinari
4. Ambiente: l'attenzione al mondo naturale è un'esperienza concreta che toglie i ragazzi dalla classe per portarli in situazioni esterne a contatto diretto con diverse realtà ambientali (Parco di S. Colombano, Bosco Urbano, Oasi "Le Bine", Settimana Verde, viaggi d'istruzione a sfondo ambientale) e problematiche legate al rapporto uomo-ambiente (rifiuti, energie alternative, ...).

Organizzazione dell'orario scolastico

L'orario scolastico è costruito in modo da consentire non solo attività di tipo strettamente disciplinare e con modalità frontale, ma anche attività che permettano di aprire spazi di approfondimento e di "digressione" con struttura più prettamente laboratoriale, con contenuti più vicini al territorio e all'esperienza dei bambini e ragazzi, con modalità più diversificate e coinvolgenti.

Tutte le componenti scolastiche sono chiamate a realizzare queste intenzioni:

Gli insegnanti attraverso l'organizzazione di gruppi di studio e di lavoro finalizzati alle diverse problematiche dell'Istituto: organizzazione (Staff del Dirigente), progetti didattici (Dipartimenti della Comunicazione e Scientifico), disagio, alfabetizzazione e integrazione, continuità/accoglienza, valutazione, programmazione delle attività, Piano per l'Offerta Formativa.

Gli studenti attraverso la proposta di attività volte ad arricchire il loro percorso curricolare e la consapevolezza di sé, delle proprie capacità, delle proprie potenzialità.

I genitori attraverso un loro organismo autonomo, l'Assemblea dei genitori, costituita dai rappresentanti dei Consigli di Classe e Interclasse, con compiti e ruoli che si dà autonomamente allo scopo di conoscere i rispettivi punti di vista, dubbi, problemi, interessi, e di sottolineare le problematiche emergenti.

È un altro tipo di osservatorio, questo, che legge, secondo un diverso punto di vista, la realtà scolastica e contribuisce alla definizione di interventi sempre più mirati.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzazione della settimana

	Numero di sezioni	Orario	Composizione delle sezioni	Pre/post scuola
RODARI	3	08:00 – 16:00	Omogenea	07:30 – 18:00
GIRASOLI	2	08:00 – 16:00	Eterogenea	07:30 – 18:00
RONCOBONOLDO	4	08:00 – 16:00	Omogenea	07:30 – 18:00
TABELLANO	1	08:00 – 16:00	Eterogenea	07:30 - 08:00
VILLA SAVIOLA	2	08:15 – 16:30	Eterogenea	07:30 - 18:00

Il progetto scolastico

L'intenzione culturale si muove principalmente su quattro filoni:

- favorire la conoscenza e la consapevolezza di sé in relazione agli altri e all'ambiente e quindi la capacità di ascoltare/ascoltarsi
- acquisire lo schema corporeo attraverso il movimento, i giochi, il ritmo
- acquisire competenze attraverso l'uso di vari materiali in modo creativo
- favorire lo sviluppo del senso percettivo come strumento di conoscenza ed esperienza alternativo al linguaggio scritto.

I laboratori

Il progetto didattico prevede l'attivazione di laboratori finalizzati all'acquisizione della consapevolezza

- di sé (e quindi sviluppo della creatività e dello schema corporeo)
- di sé in rapporto allo spazio e al tempo (e quindi sviluppo della conoscenza dell'ambiente esterno attraverso la percezione sensoriale),
- di sé in rapporto agli altri (e quindi sviluppo delle capacità relazionali).
- di sé come io sonoro, io che suono, io mi esprimo (sviluppo delle competenze ritmico-sonore, corporee ed espressive)

Il lavoro laboratoriale è organizzato sul piccolo (7 alunni) / medio (14 alunni) gruppo, condotto in genere da un'unica insegnante e interessa in generale tutto l'arco dell'anno scolastico.

I laboratori in generale non prevedono l'acquisizione di competenze specifiche e diverse, ma costituiscono una modalità alternativa a quelle proposte all'intero gruppo-classe. Si potrebbe perciò dire che servono per approfondire competenze "scolastiche" in senso lato.

Nei seguenti casi, e solo per l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, l'attività di laboratorio si avvale di un collaboratore esterno:

- laboratorio musicale
- laboratorio teatrale
- educazione motoria
- educazione religiosa per tutte le scuole

Attività di collegamento scuola-famiglia

Particolare attenzione viene rivolta al rapporto scuola-famiglia, con incontri tra genitori e insegnanti attraverso colloqui individuali e assemblee, momenti di festa comune come il Natale e la fine dell'anno scolastico.

Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Vista l'età dei bambini, si pone l'attenzione al mondo naturale privilegiando le uscite dalla scuola dell'infanzia per sperimentare il mondo che ci circonda.

Come destinazione, nella maggioranza dei casi, ci si reca in fattorie didattiche, nel Bosco urbano o al Parco di S. Colombano, per non perdere o per scoprire il contatto con la terra e la natura.

Vengono effettuate uscite anche a teatro, al cinema o a mostre.

SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione della settimana

L'orario scolastico è articolato in unità didattiche di 60 minuti, per un totale di 30 ore settimanali, comprensive della mensa.

Le classi saranno formate sia dagli alunni che hanno scelto il TN che da quelli che frequentano il TP. Tutti gli alunni seguiranno lo stesso programma. La formazione di classi miste TN e TP si basa su un principio fondamentale: evitare di costruire due scuole diverse e, in qualche modo, di diversa categoria.

Ora le classi vengono formate tenendo conto, su indicazione delle maestre della Scuola dell'Infanzia, di diverse variabili (livello, genere, compatibilità o incompatibilità, ecc.), che, se si dovessero organizzare esclusivamente sulla base dell'opzione TN/TP, non potrebbero essere controllate con un rischio doppio: da una parte si formerebbero classi disomogenee e squilibrate e dall'altra si escluderebbero utenti nel caso di una classe che ecceda il numero consentito, o, viceversa, di formare una classe troppo piccola, incrementando il numero di studenti nelle altre.

Scuola primaria "COLLODI"

Classi	TEMPO NORMALE		TEMPO PIENO	
	Mattino	Pomeriggio	Mattino	Pomeriggio
Prime	Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:45	Lunedì e Mercoledì 14:00 – 16:00	Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:45	Da Lunedì a Venerdì 14:00 – 16:00
Seconde	Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:45	Martedì e Venerdì 14:00 – 16:00	Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:45	Da Lunedì a Venerdì 14:00 – 16:00
Terze	Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:45	Lunedì e Giovedì 14:00 – 16:00	Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:45	Da Lunedì a Venerdì 14:00 – 16:00
Quarte	Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:45	Mercoledì e Venerdì 14:00 – 16:00	Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:45	Da Lunedì a Venerdì 14:00 – 16:00
Quinte	Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:45	Martedì e Giovedì 14:00 – 16:00	Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:45	Da Lunedì a Venerdì 14:00 – 16:00

Il servizio mensa viene effettuato nei giorni di rientro dalle 12:45 alle 14:00.

Il servizio pre/post-scuola viene effettuato tutti i giorni dalle 07:30 alle 08:00 e dalle 16:00 alle 18:00.

Le attività

Il progetto scolastico prevede:

- **attività curricolari**, vengono svolte nell'orario del mattino e nei due rientri obbligatori per tutti e corrispondono alle discipline previste sia per il TN che per il TP.
- **attività di laboratorio**, vengono collocate nei tre rientri pomeridiani esclusivi del TP e svolte in connessione con le attività curricolari.

Le attività proposte sono finalizzate a:

- favorire il passaggio graduale dalla rappresentazione egocentrica del mondo alla costruzione di una rete di conoscenze e di significati condivisi;
- facilitare il passaggio dalle conoscenze pre-disciplinari a quelle disciplinari;
- promuovere una capacità cognitiva critica, libera ed autonoma nel giudizio, aperta alla ricerca e al gusto del sapere;
- dare spazio alle costruzioni spontanee degli alunni, alla valorizzazione dei percorsi individuali e collettivi, ottimizzando le potenzialità di ognuno.

Le attività di laboratorio costituiscono un'integrazione, intesa come:

- applicazione di quanto appreso nelle attività curricolari in situazioni o contesti nuovi, con un approccio differente sia nella modalità di conduzione che di svolgimento;
- ampliamento dei contenuti culturali.

I laboratori si sviluppano all'interno delle tre aree tematiche che l'Istituto ritiene fondamentali:

- area della matematica e delle scienze
- area della letteratura
- area dei linguaggi espressivi.

La scelta delle diverse tipologie di laboratorio è legata alle competenze degli insegnanti e alle iniziative culturali offerte dal territorio.

Unitamente alle attività curricolari e laboratoriali programmate a cadenza annuale, l'Istituto, ormai da anni, aderisce a progetti a diffusione territoriale:

- Un libro per la testa: rivolto alle classi quinte
- Un libro per le mani: rivolto alle classi prime
- Rally di matematica: rivolto alle classi terze, quarte e quinte
- Settimana di giocasport: rivolto a tutte le classi
- Progetti proposti dalla Galleria d'arte contemporanea di Suzzara
- Progetti proposti dalla Biblioteca Comunale di Suzzara,

La collaborazione con gli enti territoriali si esplica inoltre con l'intervento, in alcune classi, di esperti della Scuola di Musica e delle Associazioni Sportive.

Attività di collegamento scuola-famiglia

- Assemblee di classe di inizio anno
- Consigli di interclasse (insegnanti e rappresentanti di classe)
- Colloqui individuali
- Consegna dei documenti di valutazione
- Scuola aperta ai genitori dei futuri primigeni
- Momenti di incontro: feste, concerti, rappresentazioni.

SCUOLA PRIMARIA “MOTTEGGIANA”

Organizzazione della settimana

Classi	TEMPO NORMALE		TEMPO PIENO	
	<i>Mattino</i>	<i>Pomeriggio</i>	<i>Mattino</i>	<i>Pomeriggio</i>
Prime			Da Lunedì a Venerdì 8:00 – 12:30	Da Lunedì a Venerdì 13:45 – 16:00
Seconde	Da Lunedì a Sabato 8:00 – 12:30	Giovedì 13:45 – 15:45		
Terze	Da Lunedì a Sabato 8:00 – 12:30	Martedì e Mercoledì 13:45 – 15:45		
Quarte	Da Lunedì a Sabato 8:00 – 12:30	Mercoledì e Venerdì 13:45 – 15:45		
Quinte	Da Lunedì a Sabato 8:00 – 12:30	Martedì 13:45 – 15:45		

Il servizio mensa viene effettuato nei giorni di rientro dalle 12:30 alle 13:45.

Il servizio prescuola viene effettuato tutti i giorni dalle 07:30 alle 08:00.

Tutte le attività, tranne quella dell'alfabetizzazione, sono proposte alle classi per intero.

Unitamente alle attività curriculari e laboratoriali programmate a cadenza annuale l'Istituto, ormai da anni, aderisce a progetti a diffusione territoriale:

- Un libro per la testa: rivolto alle classi quinte
- Un libro per le mani: rivolto alle classi prime
- Rally di matematica: rivolto alle classi terze, quarte e quinte
- Settimana di giocasport: rivolto a tutte le classi
- Progetti proposti dalla Biblioteca comunale di Suzzara
- Progetto di educazione motoria
- Progetto di educazione musicale
- Progetto di Scienze – MadScience
- Progetto Città di Mantova / Museo di San Sebastiano

Attività di collegamento scuola-famiglia

- Assemblee di classe di inizio anno,
- Consigli di interclasse (insegnanti e rappresentanti di classe),
- Colloqui individuali,
- Consegna dei documenti di valutazione
- Scuola aperta ai genitori dei futuri primigeni,
- Momenti di incontro: feste, concerti, rappresentazioni.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

L'organizzazione della settimana

L'orario scolastico è articolato in unità orarie (u.o.) di 30', per un totale di 36 ore settimanali comprensive della mensa. È ovvio che ogni lezione avrà come base 2 unità orarie, cioè 1 ora.

Le classi saranno formate sia dagli alunni che hanno scelto il T.N. che da quelli che frequentano il T.P. e seguiranno lo stesso programma.

Questa condizione ha due fondamentali ragioni.

La prima, di principio, per evitare di costruire due scuole diverse e, in qualche modo, di diversa categoria. Ora le classi vengono formate tenendo conto, su indicazione delle maestre, di diverse variabili (livello, genere, compatibilità o incompatibilità, ecc.) che, se si dovessero organizzare esclusivamente sulla base dell'opzione T.N./T.P., non potrebbero essere controllate con un rischio doppio: 1) di formare classi disomogenee e squilibrate; 2) di dover escludere utenti nel caso di una classe che ecceda il numero consentito o, viceversa, di formare una classe troppo piccola incrementando il numero degli studenti nelle altre.

La seconda, funzionale, in quanto, dovendo sottoporre l'opzione alle attuali classi seconde e terze che devono passare al nuovo modello, si sconvolgerebbe la composizione delle classi stesse e i relativi insegnanti.

Tempo normale

La distribuzione oraria

CLASSI	L	Ma	Me	G	V	S
1	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00 13.50 - 15.50 laboratori A - B - C	8.00 - 13.00 13.50 - 15.50 laboratori D - E	8.00 - 12.00
2	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00 13.50 - 15.50 laboratori	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 12.00
3	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00 13.50 - 15.50 laboratori	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 12.00

Mattino = 29 ore

Pomeriggio = 2 ore per 2 bimestri

Totale = 30 ore

Il progetto scolastico prevede:

- **Attività curricolari:** sono quelle previste nell'orario del mattino e corrispondono alle discipline previste sia per il T.N. che per il T.P.
- **Attività di laboratorio:** sono quelle collocate nel rientro pomeridiano e che si avvalgono dell'apporto degli insegnanti delle diverse educazioni che recuperano i 30' perduti nell'orario del mattino. A queste attività parteciperanno anche gli alunni del T.P.

Lo schema complessivo risulta il seguente:

Materie del mattino:

<i>Normale</i>	<i>Con riduzione 1^</i>	<i>Con riduzione 2^</i>	<i>Con riduzione 3^</i>
Lettere: 10	10	10	10
Matematica: 6	6	6	6
Inglese: 3	3	3	3
Francese: 2	2	2	2
Ed. artistica: 2	1.30	2	1.30
Ed. tecnica: 2	2	2	1.30
Ed. fisica: 2	2	1.30	2
Ed. musicale: 2	1.30	1.30	2
Religione: 1	1	1	1
Totale 30	29	29	29

Laboratori pomeridiani

La collocazione nell'anno verrà definita nel momento in cui verrà costruito l'orario scolastico.

	Prime				Seconde				Terze			
	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.
A	EA	EM			EM	EF			EA	ET		
B	EA	EM			EM	EF			EA	ET		
C	EA	EM			EM	EF			EA	ET		
D	EA	EM			EM	EF			EA	ET		
E	EA	EM										

Tempo prolungato

La distribuzione oraria

CLASSI	L	Ma	Me	G	V	S
1 corsi A – B – C	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00 13.50 - 16.20 L + M	8.00 – 13.00	8.00 - 13.00 13.50 - 15.50 laboratori	8.00 - 13.00	8.00 - 12.00
1 corsi D – E	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00 13.50 - 16.20 L + M	8.00 - 13.00	8.00 – 13.00	8.00 - 13.00 13.50 - 15.50 laboratori	8.00 - 12.00
2	8.00 - 13.00 13.50 - 16.20 L + M	8.00 - 13.00	8.00 – 13.00 13.50 - 15.50 laboratori	8.00 – 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 12.00
3	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00 13.50 - 15.50 laboratori	8.00 – 13.00	8.00 - 13.00 13.50 - 16.20 L + M	8.00 - 12.00

Mattino = 30 ore, di cui 2 u.o., quelle collocate nei giorni di rientro pomeridiano, dedicate ai compiti

Mensa = 2 ore

Pomeriggio = 4 ore

Totale = 36 ore

Il progetto scolastico prevede:

- **Attività curriculari:** sono quelle previste nell'orario del mattino e corrispondono alle discipline previste sia per il T.N. che per il T.P.
- **Attività aggiuntive:** sono quelle pomeridiane che prevedono la presenza degli insegnanti di Lettere e di Matematica, le uniche due discipline che sono state ampliate nell'ambito della riforma.

▪ **Attività di laboratorio:** sono quelle collocate nel secondo rientro pomeridiano e che si avvalgono anche dell'apporto degli insegnanti delle diverse educazioni che recuperano questa possibilità alleggerendo di 30' l'orario del mattino. A queste attività parteciperanno, per due bimestri, anche gli alunni del T.N. che devono recuperare le frazioni di orario perdute al mattino.

Lo schema complessivo risulta il seguente:

Materie del mattino:

Normale	Con riduzione 1[^]	Con riduzione 2[^]	Con riduzione 3[^]
Lettere: 10	11	11	11
Matematica: 6	6	6	6
Inglese: 3	3	3	3
Francese: 2	2	2	2
Ed. artistica: 2	1.30	2	1.30
Ed. tecnica: 2	2	2	1.30
Ed. fisica: 2	2	1.30	2
Ed. musicale: 2	1.30	1.30	2
Religione: 1	1	1	1
Totale	30	30	30

Come si vede, le Educazioni, due per ogni anno, sono ridotte di 30' che vengono recuperati da Lettere che passa da 10 a 11 ore.

Il tempo così recuperato verrà finalizzato allo svolgimento dei compiti, così come accade nell'attuale progetto.

Attività aggiuntive

	Prime				Seconde				Terze			
	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.
A	L + M	M	L	M	L + M	L + M	L	M	L + M	L + M	L	M
B	L + M	L + M	L	M	L + M	L + M	L	M	L + M	L + M	L	M
C	L + M	L + M	L	M	L + M	L + M	L	M	L + M	L + M	L	M
D	L + M	L + M	L	M	L + M	L + M	L	M	L + M	L + M	L	M
E	L + M	L + M	L	M								

Le attività qui collocate non saranno di tipo strettamente disciplinare, in quanto rimarrebbero penalizzati i ragazzi che hanno operato l'opzione a Tempo Normale, bensì di forme di ampliamento studiate in modo che non vadano ad interferire con il curriculum del mattino.

Le modalità organizzative prevedono situazioni sia a classi aperte che a classi chiuse.

Classi prime

1 [^] bim.	Conoscenza del territorio con uscite in paese, i parchi cittadini e il Po, attività di orientamento.
2 [^] bim.	Approfondimenti relativi a diverse tematiche che attraversano le due discipline.
3 [^] bim.	Laboratorio di lettura e scrittura; partecipazione alle attività relative al Concorso "Un libro per le testa", con l'apporto di Ed. Artistica.
4 [^] bim.	Approfondimenti relativi alla matematica e/o alle scienze (laboratorio scientifico e informatico).

Classi seconde

1 [^] bim.	Approfondimento di tematiche ambientali legate ai problemi della sostenibilità.
2 [^] bim.	Approfondimenti relativi a diverse tematiche che attraversano le due discipline.
3 [^] bim.	Laboratorio di lettura e scrittura; partecipazione alle attività relative al Concorso "Un libro per le testa".
4 [^] bim.	Approfondimenti relativi alla matematica e/o alle scienze (laboratorio scientifico e informatico).

Classi terze

1^ bim.	Approfondimento di tematiche sociali, legate alle problematiche dell'adolescenza.
2^ bim.	Approfondimenti relativi a diverse tematiche che attraversano le due discipline.
3^ bim.	Laboratorio di lettura e scrittura; partecipazione alle attività relative al Concorso "Un libro per le testa".
4^ bim.	Approfondimenti relativi alla matematica e/o alle scienze (laboratorio scientifico e informatico).

Laboratori pomeridiani

La collocazione nell'anno verrà definita nel momento in cui verrà costruito l'orario scolastico.

	Prime				Seconde				Terze			
	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.
A	EA	EM	L	M	EM	EF	L	M	EA	ET	L	L.S.
B	EA	EM	L	M	EM	EF	L	M	EA	ET	L	L.S.
C	EA	EM	L	M	EM	EF	L	M	EA	ET	L	L.S.
D	EA	EM	L	M	EM	EF	L	M	EA	ET	L	L.S.
E	EA	EM	L	M								

Le attività pomeridiane di tipo laboratoriale saranno caratterizzate dalla presenza delle Educazioni e dell'insegnante di lettere che collaboreranno progettando percorsi condivisi che possono anche prevedere forme di compresenza, mentre gli altri insegnamenti saranno dedicati ad approfondimenti disciplinari, sempre, tuttavia, mantenendo un taglio operativo.

Classi prime

Grazie alla presenza dell'insegnante di Lettere che collabora con l'insegnante di Ed. Artistica e/o di Ed. Musicale è possibile realizzare l'attività di teatro che ha dato risultati molto positivi nel corso del tempo sotto diversi punti di vista.

Livello relazionale:

- socializzazione, educazione alla tolleranza
- superamento delle inibizioni individuali

Livello delle competenze:

- incremento delle abilità linguistico-espressive
- interdisciplinarietà
- messa in gioco delle competenze acquisite in contesti sempre diversi
- utilizzo di linguaggi diversi

Classi seconde e terze

La presenza degli insegnanti di Lettere e di Ed. Musicale (per le 2^) e di Ed. Artistica (per le 3^) consente la progettazione di attività in cui la parola, il ritmo, il suono, la musica possono convivere e realizzare prodotti espressivi originali che assumano forme diverse a seconda delle provocazioni che scaturiscono dalle classi.

Come si vede, i due pomeriggi di rientro cercheranno di realizzare condizioni di lavoro aperte, alleggerendo la lezione frontale (più tipica del mattino) e favorendo una organizzazione di tipo laboratoriale.

Sono quindi orientati a:

- allargare la partecipazione educando alla discussione ed al confronto di idee
- attuare modalità alternative alla lezione frontale
- promuovere la sensibilità e creatività nei confronti dei contenuti proposti
- utilizzare linguaggi multimediali.

La gamma delle attività proposte è finalizzata alla:

- Definizione dei saperi intesi non solo come contenuti disciplinari, ma anche come meccanismi di apprendimento e operazioni mentali che consentono agli alunni di muoversi con graduale e crescente autonomia all'interno delle conoscenze e del mondo delle esperienze.
- Definizione delle particolari modalità di apprendimento degli alunni anche in rapporto ai bisogni di volta in volta espressi.
- Definizione del tempo-scuola inteso come luogo di interazione tra i saperi e i bisogni.

Grazie alla presenza di Educazione Artistica ed Educazione Musicale, è possibile, in particolare, progettare laboratori espressivi della durata di due bimestri. I due rimanenti saranno volti ad approfondimenti disciplinari.

Compiti a scuola

Nell'orario del mattino sono collocate 2 u.o. dedicate allo svolgimento dei compiti sotto la sorveglianza, in genere, dell'insegnante di Lettere.

Viaggi d'istruzione e scambi culturali

La conoscenza del diverso passa attraverso il contatto con ambienti e persone diverse: è questa una delle forme che assume il processo del confronto e della tolleranza.

È per questa ragione che vengono organizzate visite brevi e viaggi d'istruzione di più giorni fin dalla classe prima in ragione di una doppia finalità.

Finalità relazionale - L'abitudine alla convivenza, che viene praticata nelle forme più semplici all'interno dell'ambiente scolastico, si arricchisce di occasioni ed opportunità nel percorso dell'intera giornata e della notte, nella condivisione di spazi non consueti, nell'affrontare difficoltà di relazione, nello scoprire il piacere di condividere esperienze del tutto personali, non mediate dalla presenza dei genitori.

Finalità culturale – L'altrove, normalmente "visto" attraverso i media, viene sperimentato, e non si tratta di cosa banale dentro un quotidiano infantile fatto piuttosto di virtualità che non di esperienza diretta.

Nel corso del triennio è possibile inoltre sperimentare lo scambio culturale attraverso scuole con le quali il nostro Istituto è in contatto da anni anche attraverso l'esperienza del "Comenius".